

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso	Politiche e servizi sociali <i>modifica di: Politiche e servizi sociali (1341714)</i>
Nome inglese	Social Work and Social Policies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	009505^2014
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	14/07/2014
Data di approvazione della struttura didattica	06/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/10/2007 - 29/10/2013
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica-cps.unito.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture, politica e società
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea ha rinnovato profondamente il proprio progetto formativo accogliendo lo spirito della riforma che ha istituito la classe LM87. Le linee di tale rinnovamento sono in particolare:

- l'adozione di una prospettiva di continuità tra laurea triennale in Servizio sociale e laurea magistrale ai fini di un completamento della formazione dei laureati triennali e e l'offerta di una proposta di specializzazione e aggiornamento ai laureati che già operano nei servizi e nelle istituzioni;
- la strutturazione di un progetto formativo in percorsi più definiti, riconducibili a tre orientamenti: la formazione della figura dell'assistente sociale specialista (la laurea magistrale è requisito di ammissione all'esame di stato per la sezione A dell'Albo professionale); la preparazione di laureati triennali in servizio sociale o in possesso di altre lauree affini alle funzioni di gestione, direzione e coordinamento di servizi sociali; la preparazione di esperti in programmazione delle politiche sociali.

I criteri che sovrintendono all'impianto della nuova laurea magistrale sono stati presentati ai componenti del Comitato d'Indirizzo, i quali con particolare riferimento alla continuità con la triennale in servizio sociale hanno considerato positivamente la proposta.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole per il corso di laurea magistrale in Politiche e servizi sociali in quanto gli obiettivi formativi specifici appaiono pienamente congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in percorsi ben identificati. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, valorizza l'esperienza pregressa e contiene le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. La progettazione razionalizza il precedente corso di Programmazione delle politiche e dei servizi sociali e garantisce il rispetto dei principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma. Le conoscenze e le competenze in ingresso risultano ben identificate sia in termini di contenuti sia in modalità di verifica. L'apprendimento è adeguatamente sintetizzato nei descrittori europei ed è coerente con le specifiche figure professionali nei settori dell'assistenza sociale spendibili in istituzioni pubbliche e private a livello nazionale ed europeo. Le caratteristiche della prova finale sono adeguate sia in termini di modalità di valutazione sia in CFU attribuiti se la prova sarà collegata al tirocinio obbligatorio previsto negli obiettivi specifici.

La procedura del Nucleo per giungere a tali conclusioni è stata la seguente: i) istruttoria per esaminare il RAD da parte di due componenti del Nucleo; ii) giudizio collegiale in cui è stato anche esaminato il corso nell'ambito dell'offerta globale della Facoltà; iii) incontro con la Presidenza della Facoltà per illustrare il giudizio collegiale; iv) nuovo riesame collegiale del RAD riformulato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Estratto dal verbale del 18/10/2007

Il prof. Prina presenta infine il lavoro svolto con i colleghi delle diverse aree disciplinari per la definizione dell'impianto della laurea magistrale nella classe LM87 in Servizio sociale e politiche sociali. Vengono preliminarmente ricordati i criteri che sovrintendono a tale impianto, così come già presentati nella riunione del Comitato di Indirizzo del 17 luglio, cui rimanda e su cui i presenti avevano espresso il proprio consenso. Si illustra poi il percorso formativo previsto che sarà sia di completamento della formazione triennale, sia di specializzazione su alcune aree di impegno professionale, sia infine - di specifica preparazione per le persone interessate alla gestione e alla programmazione di servizi e di politiche sociali. La Tabella istitutiva è concepita in modo da lasciare comunque ampi margini di scelta nella formazione dei piani di studio proprio per soddisfare i diversi obiettivi formativi dei diversi destinatari della laurea magistrale. Il Comitato di indirizzo esprime il proprio consenso al progetto. Hanno partecipato i rappresentanti degli enti locali: CGM-USSM, Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte e Valle d'Aosta, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Comitato d'Indirizzo è riunito con una periodicità annuale e ogni volta che si prefigurano necessità di modificazione dell'impianto dell'offerta formativa, come avvenuto il 29/10/2013 nelle ultime modifiche apportate al RAD.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi della laurea magistrale si differenziano, almeno in parte, in relazione a diversi profili di laureati che si intendono formare.

La laurea si propone in primo luogo un completamento ed una integrazione del percorso formativo della laurea triennale in Servizio sociale (anche per garantire ai laureati magistrali che provengano da tale triennio la possibilità di accesso all'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'albo degli Assistenti sociali) e percorsi di aggiornamento e specializzazione per assistenti sociali già in servizio (al pari interessati all'acquisizione del titolo di assistente sociale specialista, albo A dell'Ordine). Per questo il laureato dovrà possedere:

- una conoscenza avanzata delle politiche sociali, delle teorie del servizio sociale e delle discipline giuridiche di riferimento;
- le competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia pubbliche che del privato sociale ai fini della presa in carico di specifiche situazioni e per un più ampio lavoro orientato alla comunità;
- una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale, soprattutto in relazione alla gestione di casi complessi.

In secondo luogo la laurea si propone di formare le figure di responsabili dell'organizzazione, gestione e direzione di Servizi Sociali, i quali dovranno possedere:

- abilità di organizzazione e gestione manageriale dei servizi sociali e socio-sanitari, pubblici e di privato sociale con attenzione alle dinamiche relazionali, alla gestione di risorse umane, all'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni;

- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

- capacità in ordine a possibili funzioni di consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni.

In terzo luogo la laurea si propone di formare una figura di esperto nella programmazione delle politiche e dei servizi sociali che dovrà possedere:

- competenze metodologiche di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati utili alla comprensione del funzionamento delle società complesse e del funzionamento delle politiche e dei servizi;

- competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato, ecc.

Ai fini indicati, il curriculum del corso di laurea magistrale prevederà insegnamenti comuni e insegnamenti orientati ai tre profili, con riferimento alle discipline caratterizzanti indicate nella tabella ministeriale e alle discipline affini e integrative indicate nella tabella di Facoltà.

L'acquisizione di competenze qualificanti è garantita inoltre tramite un tirocinio obbligatorio presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale. Verrà privilegiata la scelta di correlare il tirocinio alla tesi di laurea che completerà il percorso formativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione chiaramente interdisciplinare con insegnamenti nei settori delle discipline specifiche del servizio sociale (corsi avanzati), politologiche, sociologiche, giuridiche, psicologiche, economiche, statistiche integrata da un tirocinio obbligatorio in ambiti di servizi e di politiche sociali, a contatto con figure qualificate che ricoprono ruoli di coordinamento e di programmazione, ha come obiettivo quello mettere in condizione il laureato di operare una buona sintesi delle differenti dimensioni implicate nel lavoro sociale. Tale sintesi presuppone la capacità di integrare le conoscenze e le competenze acquisite, indispensabile per gestire la complessità delle situazioni e delle istituzioni, nonché di formulare giudizi e di elaborare strategie di intervento sulla base di informazioni limitate o incomplete. La consapevolezza delle implicazioni etiche e sociali dell'agire nel campo delle politiche e dei servizi e nelle relazioni di aiuto componente essenziale della deontologia professionale dell'Assistente sociale costituisce un ambito di riflessione da sviluppare anche in relazione a quelle nuove esigenze e problematiche con cui il laureato magistrale è chiamato a confrontarsi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiscono capacità di comunicare e di discutere con docenti e colleghi, in primo luogo nei momenti della didattica che trattandosi di corso di laurea magistrale intende essere quanto più possibile partecipata e implicare un ruolo attivo degli studenti in attività anche di carattere seminariale. Per affinare le capacità di relazione e comunicazione risulta inoltre cruciale il periodo di tirocinio obbligatorio che consente un approfondito contatto con istituzioni e servizi diversi, con particolare attenzione alla dimensione del lavoro interprofessionale e interistituzionale. Particolare rilevanza, ai fini della capacità di comunicazione dei risultati ottenuti e delle competenze acquisite nel periodo di tirocinio, risulta la relazione scritta che è richiesta a conclusione dell'esperienza svolta. Infine, le abilità comunicative sono affinate nel lavoro di preparazione della tesi di laurea magistrale, in genere strettamente correlata alla stessa esperienza di tirocinio, costituendone uno sviluppo in termini di approfondimento teorico-metodologico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Sia nell'impostazione della didattica che nelle funzioni di tutoring dell'esperienza di tirocinio e della preparazione della tesi di laurea, i docenti hanno l'obiettivo di trasmettere, insieme ed oltre i contenuti disciplinari previsti, un metodo scientifico razionale di studio e approccio ai problemi. Ciò per mettere in grado il laureato di affrontare in modo autonomo ed efficace le esigenze di aggiornamento e di studio dei problemi che loro si porranno nello svolgimento della vita professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Politiche e servizi sociali è subordinata al possesso di laurea triennale o altro titolo di studio riconosciuto idoneo. In

particolare, la laurea magistrale è il naturale proseguimento e completamento del percorso di laurea triennale in Servizio sociale o comunque rappresenta una opportunità di specializzazione per quanti abbiano conseguito il relativo titolo anche in anni precedenti e siano impegnati nell'attività professionale di Assistente sociale. Al tempo stesso è consentito l'accesso alla Laurea magistrale a laureati in corsi triennali affini che siano interessati ad un percorso formativo centrato sulla gestione e programmazione delle politiche sociali e dei relativi servizi e che dimostrino la padronanza delle conoscenze di base delle discipline sociologiche, politologiche, economiche, storiche e della lingua inglese, in quanto requisito indispensabile per partecipare con profitto all'attività didattica del corso di laurea magistrale. Tali conoscenze e competenze di base sono verificati insindacabilmente dal Consiglio di Corso di Laurea.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del Corso di Laurea magistrale in Politiche e servizi sociali consiste in una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di uno o più docenti relatori. L'importanza rivestita dal tirocinio quale momento formativo e di confronto con la dimensione operativa dei ruoli e delle funzioni cui la laurea magistrale prepara, rende opportuno uno specifico collegamento tra l'esperienza e la prova finale, al fine di verificare le complessive abilità acquisite dallo studente e le capacità di raccordare conoscenze teoriche e competenze operative ad un livello avanzato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I profili professionali principali sono due: a) assistente sociale specialista, figura individuata dal DPR 328/2001 e iscritta alla sez. A dell'albo professionale degli assistenti sociali; b) responsabile di politiche e servizi sociali.

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni sia dell'assistente sociale specialista, così come individuate dal DPR 328/2001, art.21, sia del responsabile delle politiche e dei servizi sociali, sono le seguenti:

- elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche del servizio sociale;
- la progettazione di sistemi integrati di benessere locale, diretti ad attivare politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato;
- ricerca sociale e di servizio sociale;
- attività didattico-formativa connessa alla programmazione e gestione delle politiche del servizio sociale.

Inoltre, l'assistente sociale specialista ha anche, come previsto dal DPR 328/2001, art.21, la funzione di supervisione dell'attività di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea specialistica della classe 57/S (Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali).

competenze associate alla funzione:

Competenze comuni ai due profili:

- una conoscenza avanzata delle politiche sociali, dei fenomeni di trasformazione della società, delle teorie del servizio sociale e delle discipline giuridiche di riferimento;
- capacità di organizzazione e gestione manageriale dei servizi sociali e socio-sanitari, pubblici e di privato sociale con attenzione alle dinamiche relazionali, alla gestione di risorse umane, all'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- capacità in ordine a possibili funzioni di consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni.

Competenze associate in particolare al profilo a):

- competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia pubbliche che del privato sociale ai fini della presa in carico di specifiche situazioni e per un più ampio lavoro orientato alla comunità;
- una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale, soprattutto in relazione alla gestione di casi complessi.

Competenze associate in particolare al profilo b):

- competenze di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati utili alla comprensione del funzionamento delle società complesse e del funzionamento delle politiche e dei servizi;
- competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato.

sbocchi professionali:

Le caratteristiche della Laurea Magistrale in Politiche e servizi sociali la rendono spendibile a livello nazionale ed europeo. Essa copre le esigenze di formazione di Assistenti sociali specialisti e di quadri, funzionari e dirigenti di settori delle politiche sociali, aventi, quali principali contesti occupazionali, gli enti locali, i consorzi socio-assistenziali, le aziende ASL e ospedaliere, i servizi sociali del Ministero di Giustizia, le organizzazioni del terzo settore (cooperative, associazioni e volontariato), la libera professione. Per gli Assistenti sociali il profilo della Laurea magistrale ha come sbocchi occupazionali gli ambiti lavorativi previsti per gli iscritti alla Sezione A dell'Albo dell'Ordine degli AA.SS.

Le professioni indicate studiano e descrivono le strutture dei sistemi sociali, i gruppi sociali e le istituzioni che li costituiscono progettano interventi nel campo delle politiche e dei servizi sociali studiano l'origine e l'evoluzione del modo di vivere dei popoli, del loro agire collettivo e delle strutture sociali che li hanno caratterizzati. La professione di Assistente sociale specialista, classificata nella categoria, è regolata dalle leggi dello Stato.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

Assistente sociale (specialista)

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Sociologi - (2.5.3.2.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- assistente sociale specialista

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo proposto consente di integrare le conoscenze di base acquisite durante il corso di studi di primo livello della laurea in Servizio sociale o in discipline affini (Scienze Politiche, Scienze dell'amministrazione, Sociologia, ecc.). L'obiettivo è anche a seconda del percorso prescelto dallo studente di consentire l'acquisizione o di una conoscenza approfondita di specifiche tematiche connesse alla funzione del professionista del Servizio sociale (in particolare quelle ad elevata complessità o di nuova e ancora poco esplorata emergenza), o necessarie per chi si proponga di svolgere funzioni di gestione, direzione e coordinamento di servizi sociali e di programmazione delle relative politiche. Tali conoscenze e capacità sono coerenti con quanto previsto per la figura dell'Assistente sociale specialista, così come descritta nella legge sull'Ordine professionale e il relativo Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo A dello stesso Ordine, nonché con le esigenze della gestione di politiche e servizi sociali così come emergono negli studi e nelle analisi più attuali condotte sia nel nostro Paese, sia nella prospettiva comparata che guarda alla dimensione Europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Politiche e servizi sociali è chiamato ad applicare le conoscenze e competenze acquisite nei contesti di lavoro propri della professione, laddove si presenti la necessità di gestione di casi complessi o connotati dal fatto di porre alle organizzazioni di servizio domande nuove e di elevata problematicità. Il laureato magistrale dovrà essere in condizione di rispondere in maniera adeguata all'esigenza sempre più presente di interagire efficacemente con altre figure professionali in équipes pluriprofessionali e/o nella collaborazione tra servizi diversi, in gruppi di lavoro su tematiche specifiche che richiedano approcci interdisciplinari e interistituzionali. E' contestualmente chiamato nell'eventuale assunzione di funzioni di direzione di servizi o di programmazione di politiche sociali ad applicare le proprie competenze alla conduzione di gruppi di lavoro e alla gestione del relativo personale, alla definizione di linee progettuali di specifici servizi, alla partecipazione a tavoli di concertazione soprattutto a livello territoriale, allo svolgimento di funzioni dirigenziali in ordine alla programmazione delle politiche.

Area Sociologica e Servizio Sociale

Conoscenza e comprensione

Questo gruppo di insegnamenti si propone di integrare le conoscenze di base acquisite durante il corso di studi di primo livello della laurea in Servizio sociale o in discipline affini (Scienze Politiche, Scienze dell'amministrazione, Sociologia, ecc.). L'obiettivo è - anche a seconda del percorso prescelto dallo studente - di consentire l'acquisizione di una conoscenza approfondita di specifiche tematiche connesse alla funzione del professionista del Servizio sociale (in particolare quelle ad elevata complessità o di nuova e ancora poco esplorata emergenza), o di conoscenze necessarie per chi si proponga di svolgere funzioni di gestione, direzione e coordinamento di servizi sociali e di programmazione delle relative politiche. Tali conoscenze e capacità sono coerenti con quanto previsto per la figura dell'Assistente sociale specialista dalla legge sull'Ordine professionale e dal relativo Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo A dello stesso Ordine, nonché con le esigenze della gestione di politiche e servizi sociali così come emergono negli studi e nelle analisi più attuali condotte sia nel nostro Paese, sia nella prospettiva comparata che guarda alla dimensione Europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Politiche e servizi sociali è chiamato ad applicare le conoscenze e competenze acquisite nei contesti di lavoro propri della professione, laddove si presenti la necessità di gestione di casi complessi o connotati dal fatto di porre alle organizzazioni di servizio domande nuove e di elevata problematicità. Il laureato magistrale dovrà essere in condizione di rispondere in maniera adeguata all'esigenza - sempre più presente - di interagire efficacemente con altre figure professionali in équipes multi-professionali e/o nella collaborazione tra servizi diversi, in gruppi di lavoro su tematiche specifiche che richiedano approcci interdisciplinari e interistituzionali. E' contestualmente chiamato - nell'eventuale assunzione di funzioni di direzione di servizi o di programmazione di politiche sociali - ad applicare le proprie competenze alla conduzione di gruppi di lavoro e alla gestione del relativo personale, alla definizione di linee progettuali di specifici servizi, alla partecipazione a tavoli di concertazione soprattutto a livello territoriale, allo svolgimento di funzioni dirigenziali in ordine alla programmazione delle politiche.

Area Politica e Storia

Conoscenza e comprensione

Questo gruppo di insegnamenti si propone di fornire conoscenze approfondite, sia sul piano teorico sia sul piano storico-evolutivo, sui temi delle politiche pubbliche e della gestione della pubblica amministrazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Politiche e servizi sociali è chiamato ad applicare le conoscenze e competenze acquisite in quest'area nei contesti di lavoro propri della professione, in termini di capacità di implementazione delle politiche sociali e di gestione dei relativi processi organizzativi.

Area Diritto

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti nell'area del diritto si propongono di integrare le conoscenze di base acquisite nel Triennio nell'ambito del diritto amministrativo, civile e penale. In particolare l'obiettivo è fornire ulteriori conoscenze sul diritto nazionale e comunitario in tema di pubblica amministrazione, tutela dei soggetti deboli e in materia di protezione sociale, con particolare riguardo alle tutele nel campo del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Politiche e servizi sociali è chiamato ad individuare, riconoscere ed interpretare gli istituti giuridici di cui dispone la pubblica amministrazione per erogazione dei servizi pubblici e per la progettazione di sistemi integrati di benessere sociale. E' chiamato inoltre ad applicare i diversi strumenti giuridici posti a tutela dei più deboli in ambito civile e penale.

Area Economia

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti nell'area economica intendono fornire sia sul piano teorico che su quello pratico conoscenze relative ai meccanismi di funzionamento di mercato, ai processi di decisione collettiva nei sistemi di governo a più livelli, alle attività di programmazione (e pianificazione strategica), di gestione e controllo dei servizi locali (e dei servizi sociali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il dottore magistrale in Politiche e servizi sociali deve saper utilizzare i principali strumenti della programmazione locale dei servizi, attraverso la predisposizione di attività di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale. E' anche chiamato a svolgere attività di analisi e valutazione della qualità dei servizi e delle attività svolte.

Area Psicologica
Conoscenza e comprensione
Gli insegnamenti di quest'area si propongono di fornire conoscenze e strumenti concettuali e metodologici, relativamente a due grandi tematiche: la vita organizzativa, con particolare attenzione agli aspetti psicodinamici e alle dimensioni identitarie, alle dinamiche relazionali, e al loro sviluppo nei termini di relazioni efficaci e di vere e proprie relazioni di aiuto, e la vita della comunità, intesa nei suoi aspetti di società civile ed istituzionale, nazionale e locale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il laureato magistrale in Politiche e servizi sociali deve essere in grado di utilizzare conoscenze e strumenti concettuali di tipo psicologico nella di lettura dei processi psicosociali e nell'implementazione delle possibili forme di intervento, nonché nelle attività di analisi e valutazione della qualità dei servizi .

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	Massimo non realizzabile: 129 36	15
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	12	12	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/01 Filosofia politica	9	9	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	12	15	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 72
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	24
A11	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	0	18
A12	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/16 - Diritto processuale penale	0	15
A13	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica	0	15
A14	SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-S/04 - Demografia	0	15
Totale Attività Affini		24 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/01 IUS/07 IUS/09 IUS/10 M-DEA/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SPS/02 SPS/03 SPS/04 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11 SPS/12)

La presenza tra le discipline Affini e integrative di Settori disciplinari previsti in tabella tra le discipline caratterizzanti si motiva: a) con il fatto che, entro quei raggruppamenti si collocano discipline più specifiche che consentono di ampliare le conoscenze impartite nelle materie di base; b) con l'attivazione, entro il piano di studi, di percorsi alternativi di approfondimento delle singole aree disciplinari.

In rapporto a questo rilievo, la Facoltà riduce il numero dei SSD previsti nell'ambito delle attività affini e integrative, eliminando quelli che non risultano indispensabili per la costruzione del progetto formativo.

La scelta comunque di mantenere un congruo numero di SSD in questo ambito è dovuta ai seguenti motivi. Anzitutto il fatto che la Facoltà di Scienze Politiche di Torino si caratterizza per un'offerta formativa che si è ampliata e consolidata nel tempo e che fa ormai parte della sua storia istituzionale e memoria', delineando una ricchezza di saperi e di tradizioni di studio e di ricerca che ci sembra importante mettere a disposizione anche dei nuovi corsi di laurea.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 13/02/2014